

I PENDOLARI SCRIVONO AL DIFENSORE CIVICO

“A Lingotto infiltrazioni e scale mobili fuori uso”

Prima di Natale il Difensore civico della Regione aveva comunicato l'apertura di un dossier sui disservizi del trasporto ferroviario partendo dalle segnalazioni dei pendolari e chiedendo risposte ai soggetti interessati: dalla Regione a Trenitalia.

I pendolari, che l'hanno preso in parola, ieri hanno fornito all'avvocato Antonio Caputo lo spunto per aggiungere un'altra pagina. Questa volta la lente si è spostata sulla stazione di Torino-Lingotto, segnalata dal Comitato spontaneo della Torino-Milano in merito a due ordini di disagi apparentemente marginali ma che in realtà condizionano ogni giorno i movimenti dei passeggeri.

Il primo è il fermo della scala mobile che, in teoria,

dovrebbe portare i viaggiatori al sottopassaggio. La scala mobile è immobile da mesi - scrive Cesare Carbonari, leader del Comitato -: questo è il problema. Restano le scale tradizionali, per carità: quelle che anche ieri la gente, munita di trolley e valige, saliva o scendeva sbuffando.

I tempi per la riparazione devono essere effettivamente lunghi se è vero che, come si legge nella foto allegata al comunicato, nei giorni scorsi il personale delle Ferrovie ha affisso al fondo della scala «mobile» un cartello recante i giorni di fermo: 67. Ieri il cartello era stato rimosso ma diversi viaggiatori hanno confermato l'indisponibilità dell'apparecchio. «Io non uso regolarmente la stazione ma l'ultima volta che ci sono passato prima delle feste, cir-



Le scale mobili a Lingotto sono rotte ormai da oltre un mese

ca venti giorni fa, la scala era già fuori servizio», commenta tra gli altri Ugo Folz. Altri, meno diplomatici, hanno minacciato di allertare «Striscia la notizia».

Il secondo inghippo si trova nel sottopassaggio, a pochi passi dalle scale, e rimanda a due vistose infiltrazioni che hanno già provocato il distac-

co di parte dello stucco sulla volta allagando parte del pavimento. Anche questa riparazione, stando a Carbonari, si fa attendere. In compenso, un cartello giallo mette in guardia i viaggiatori dal rischio molto concreto di scivolare. «Attenzione. Pavimento bagnato», c'è scritto. Più chiaro di così...

[ALE. MON.]